



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
INSEGNAMENTO	PSICOLOGIA DI COMUNITA'
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50472-Psicologia dinamica e clinica
CODICE INSEGNAMENTO	06079
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-PSI/07
DOCENTE RESPONSABILE	LAVANCO GIOACCHINO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	40
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LAVANCO GIOACCHINO Martedì 09:00 11:30 RICEVIMENTO IN PRESENZA, VIALE DELLE SCIENZE, EDIFICIO 15, PIANO SECONDO

DOCENTE: Prof. GIOACCHINO LAVANCO

PREREQUISITI	Per poter comprendere i contenuti e gli obiettivi di apprendimento del corso, lo studente deve possedere conoscenze nell'ambito della psicologia sociale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacita' di comprensione - abbiano dimostrato conoscenze e capacita' di comprensione nel campo di studi dislivello post secondario della disciplina e siano a un livello, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, che include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi; Capacita' di applicare conoscenza e comprensione - siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacita' di comprensione nel campo della disciplina in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; Abilita' comunicative - sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nel campo della disciplina; Autonomia di giudizio - abbiano la capacita' di raccogliere e interpretare i dati nel campo della disciplina ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; - abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale orale: La prova finale orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi . L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' elaborative, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio Distribuzione dei voti 30-30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacita' avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c) Piena proprieta' di linguaggio specifico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26-29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b) completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c) Buona padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' organizzare in maniera autonoma il lavoro 22-25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b) Basilari capacita' di applicare metodi, strumenti materiali e informazioni relativi all'insegnamento c) Basilare padronanza del linguaggio specialistico d) Basilari capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) Minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima padronanza del linguaggio tecnico d) minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro
OBIETTIVI FORMATIVI	Apprendimento dei contenuti principali della psicologia di comunita' e loro contestualizzazione rispetto al lavoro sociale; apprendimento dei principali parametri della costruzione e gestione lavoro sociale di comunita; conoscenza delle principali caratteristiche della ricerca-azione per il lavoro di comunita. Approfondimento di un recente sviluppo della problematica formativa psicologico di comunita
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni: discussione guidata in aula sui testi in programma
TESTI CONSIGLIATI	Lavanco G., Novara C., (2016) Elementi di psicologia di comunita, McGraw-Hill, Milano; Lavanco G., Varveri L., (2015), Pathological Gambling, Piccin, Bergamo; Lavanco G. Milio A. (2008), La dipendenza da lavoro, Astrolabio, Roma; AA.VV. (2016). Rivista di Psicologia di comunita, Franco Angeli, n. 2, 2018.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	La teoria lewiniana del campo Comunita' e gruppi
10	Coping e strategie di empowerment
15	Le nuove dipendenze Il lavoro di comunita' Giovani e dipendenza
ORE	Esercitazioni
5	La ricerca azione La progettazione sociale